

Piano per la Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."*

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, non contempla più la DAD esclusivamente come mera didattica d'emergenza, ma anche come *didattica digitale integrata* che preveda l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento

utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, sulla scorta delle nuove soluzioni ed alternative elaborate durante il periodo di emergenza. L'informatica può essere un valido alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di informatica, nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli allievi, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza (classi in quarantena, nuovo lockdown, ecc.), sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Cos'è il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il PDDI (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

Dall'analisi delle condizioni di partenza del nostro istituto, passa poi l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Da tale valutazione, fatta all'interno del RAV, emerge che:

- La scuola ad inizio anno scolastico dispone di strumenti tecnologici (computer, LIM e proiettori interattivi) recenti o comunque funzionanti, a disposizione di studenti e insegnanti, nella quasi totalità delle aree di lavoro, siano esse aule, laboratori o sale per il personale.
- La scuola mette a disposizione degli studenti che ne abbiano necessità *device* in comodato d'uso gratuito.

- La quasi totalità degli studenti ha avuto accesso alla formazione a distanza durante il periodo di lockdown.

A tutto ciò va aggiunto che, stando ai bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la maggioranza dei docenti afferma di avere necessità di aggiornarsi sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposta a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, con il necessario supporto nel percorso di formazione e azione didattica.

Introduzione: il Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione
 Pratiche di insegnamento e apprendimento
 Sviluppo professionale
 Pratiche di valutazione
 Contenuti e curriculum
 Collaborazioni ed interazioni in rete
 Infrastruttura.

Nello specifico:

| | |
|--|---|
| DigCompOrg | Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata |
| Dirigenza e Gestione dell'organizzazione | Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati |
| Pratiche di insegnamento e apprendimento | Metodologie |
| Sviluppo Professionale | Formazione docenti |
| Pratiche di Valutazione | Valutazione |
| Contenuti e Curriculum | Educazione civica, Risorse digitali |
| Collaborazioni ed interazioni | Utilizzo delle piattaforme con gli studenti |

| | |
|----------------|---|
| in Rete | |
| Infrastruttura | Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto |

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule, sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

Obiettivi del piano

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Strumenti

L'IC "E. Mestica" assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il **Registro elettronico Nuvola Madisoft** per registrare la presenza degli alunni a lezione, per comunicazioni scuola-famiglia e inserimento delle valutazioni quadrimestrali e finali, accessibili ai genitori. Anche nel caso in cui risulti necessaria l'attivazione della didattica a distanza, il registro elettronico fornito da Madisoft rimane lo strumento principale in dotazione all'Istituto e, in caso di nuovo lockdown, veicolerà l'annotazione dei compiti assegnati e l'invio di comunicazioni.
- **Google Suite for Education** (o **G Suite**), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione. La Suite è attiva per tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto. Tutti i docenti e gli studenti avranno accesso all'ambiente Classroom di

Google, al quale accederanno tramite account personale fornito dalla scuola, con dominio @comprensivocingoli.edu.it.

Google Classroom utilizza inoltre Google Drive come sistema cloud, il quale offre la possibilità di tenere traccia e di gestire i materiali didattici e i compiti, i quali sono così conservati in un repository per poi essere riutilizzati, all'occorrenza, in contesti diversi. A tal proposito, un'apposita sezione del sito istituzionale della scuola verrà riservata alla pubblicazione di tutte quelle esperienze considerate meritevoli di condivisione e alle buone pratiche prodotte durante lo svolgersi dell'anno scolastico.

Lo spazio virtuale e i servizi riservati alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado sono rivolti agli studenti attraverso credenziali personali, sotto la tutela e previa autorizzazione dei genitori.

La G Suite in dotazione all'Istituto comprende, per i docenti, un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Jamboard, Meet; i profili dedicati agli studenti avranno autorizzazioni mirate esclusivamente allo stretto svolgimento delle attività, quali accesso a Classroom limitato alla propria classe virtuale, fruizione di Google Meet per la didattica in modalità sincrona (videolezioni), con la sola possibilità di prendere parte alle lezioni dei propri docenti (senza poter generare attivamente una riunione), accesso a Jamboard, a Drive e a Documenti.

(L'utilizzo di G Suite è disciplinato secondo il *Regolamento G Suite "E. Mestica"* allegato)

L'**Animatore** e il **Team digitale** garantiscono il necessario supporto alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud*, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni.

Il "tempo" per la didattica digitale

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 15 ore settimanali per le scuole del Primo ciclo (10 per la prima classe della primaria).

Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

Modalità di erogazione

Le AID (Attività Integrate Digitali) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- Fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown.

Le unità di apprendimento online possono essere svolte, come visto, in modalità sincrona, asincrona o anche in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

Nel caso in cui **le misure di prevenzione e di contenimento** della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano **l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi**, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, in ottemperanza alle disposizioni Asl, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui **le misure di prevenzione e di contenimento** della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino **singoli allievi o piccoli gruppi**, con apposita determina del Dirigente scolastico, in ottemperanza alle disposizioni Asl, sarà attivata la didattica a distanza in modalità asincrona per gli studenti obbligati a rimanere presso il proprio domicilio per un periodo superiore alla settimana di assenza.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli **allievi considerati in condizioni di fragilità** nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, che abbiano presentata apposita documentazione medica, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe sarà attivata per la classe la didattica mista prevedendo il collegamento online per quelli obbligati a rimanere presso il proprio domicilio.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Attività sincrone

In caso di DaD il primo step è la riformulazione della progettazione delle attività didattiche. Per la DaD va applicata una semplificazione degli interventi, definendo esattamente il segmento di attività che si propone alla classe. Con una attività DaD non si copre lo stesso intervento abitualmente tenuto in classe, ed è importante scegliere supporti didattici accessibili per complessità e contenuto. Per questo, oltre alla selezione di video, tutorial, lezioni dalla rete, si auspica la realizzazione di audio e videoregistrazioni dalla viva voce del docente per favorire la relazione e il supporto psicologico all'alunno.

L'insegnante crea per ciascuna classe un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento (insieme al registro Nuvola) dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte gli allievi della classe tramite

pubblicazione all'interno del registro elettronico Nuvola del link di invito al corso creato.

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere semplice e veloce l'accesso al meeting.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario verrà registrata sul registro elettronico come nella didattica in presenza, se l'alunno è risultato assente in tutte le discipline in orario. Dopo tre assenze alle proprie lezioni, il docente avviserà i genitori. Il coordinatore sarà avvisato dai docenti se le assenze sono ripetute e/o riguardano più discipline. In ogni caso il coordinatore vigilerà sulle assenze di tutti gli alunni del gruppo classe preoccupandosi di avvisare il D.S. se sono ripetute e se riguardano, soprattutto, alcune discipline.

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Orario delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

– **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. La frequenza dei collegamenti sarà di almeno una volta la settimana, mentre l'invio del materiale coprirà l'intero arco della settimana. L'unità oraria per le attività in modalità sincrona sarà della durata di 20 minuti.

– **Scuola primaria e secondaria di primo grado:** saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (almeno dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

| | |
|---|-----------------------------------|
| CLASSE 1^ ATTIVITÀ SINCRONE | UNITÀ ORARIA DA 60 MINUTI |
| ITALIANO / ARTE | 3 |
| MATEMATICA / SCIENZE / TECNOLOGIA | 3 |
| INGLESE | 1 |
| STORIA / GEOGRAFIA | 1 |
| RELIGIONE | 1 |
| MUSICA / MOTORIA | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | Trasversale a tutte le discipline |
| TOT. | 10 ore settimanali |
| CLASSE 2^ ATTIVITÀ SINCRONE | UNITÀ ORARIA DA 60 MINUTI |
| ITALIANO / ARTE | 5 |
| MATEMATICA / SCIENZE / TECNOLOGIA | 5 |
| INGLESE | 1 |
| STORIA / GEOGRAFIA | 2 |
| RELIGIONE | 1 |
| MUSICA / MOTORIA | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | Trasversale a tutte le discipline |
| TOT. | 15 ore settimanali |
| CLASSE 3^ ATTIVITÀ SINCRONE | UNITÀ ORARIA DA 60 MINUTI |
| ITALIANO / ARTE | 5 |
| MATEMATICA / SCIENZE / TECNOLOGIA | 5 |
| INGLESE | 2 |
| STORIA / GEOGRAFIA | 2 |
| RELIGIONE | 1 |
| MUSICA / MOTORIA | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | Trasversale a tutte le discipline |
| TOT. | 16 ore settimanali |
| CLASSI 4^ - 5^ ATTIVITÀ SINCRONE | UNITÀ ORARIA DA 60 MINUTI |
| ITALIANO / ARTE | 5 |
| MATEMATICA / SCIENZE / TECNOLOGIA | 5 |
| INGLESE | 2 |
| STORIA | 2 |

| | |
|---|--------------------------------|
| GEOGRAFIA | 1 |
| RELIGIONE | 1 |
| MUSICA /MOTORIA | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | Trasversale a tutte le materie |
| TOT. | 17 ore settimanali |
| CLASSI 1^ 2^ 3^ SECONDARIA ATTIVITÀ SINCRONE | UNITÀ ORARIA DA 60 MINUTI |
| ITALIANO | 3 |
| MATEMATICA | 3 |
| INGLESE | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 |
| STORIA | 1 |
| GEOGRAFIA / EDUCAZIONE CIVICA | 1 |
| ARTE | 1 |
| SPAGNOLO | 1 |
| MUSICA | 1 |
| SCIENZE | 1 |
| RELIGIONE | 1 |
| MOTORIA | 1 |
| TOT. | 17 ore |

Le attività in modalità sincrona seguiranno un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione e saranno adottate tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. Sarà assicurato adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli allievi, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*;

Ai sensi delle CC. MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di allievi in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che

tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli stessi. Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato tra attività sincrone/asincrone e online/offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Regolamento per la DDI

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto verrà integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e allievi, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Pertanto è necessario che alla fine della videolezione sia l'insegnante ad aver cura di chiudere la stanza virtuale ponendo per ultimo fine alla connessione.

Durante lo svolgimento delle videolezioni gli allievi devono accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

Durante le videolezioni gli studenti sono tenuti a:

- Disattivare l'audio durante le video-lezioni per evitare rumori provenienti dagli ambienti familiari e attivarlo quando si vuole intervenire o su richiesta dell'insegnante.
- Attivare la videocamera quando le condizioni lo richiedono.
- Mantenere una linea di condotta coerente con quanto normalmente richiesto in aula in termini di partecipazione attiva alla lezione, buona educazione, decoro e correttezza.

È fatto assoluto divieto di registrare le videolezioni senza autorizzazione documentata.

È vietato fare screenshot e divulgarli.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli allievi può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

La famiglia si impegna a mettere in atto tutte le strategie utili per facilitare il collegamento alle video lezioni, aiutare e supportare i figli qualora ce ne fosse la necessità, far rispettare le regole della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

Le lezioni svolte facendo ricorso alla DDI incentivano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentono la costruzione di percorsi interdisciplinari, di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e un capovolgimento della struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti a momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della DDI, si ritiene opportuno che le diverse modalità di verifica non portino esclusivamente alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

La **verifica formativa** sarà finalizzata a guidare gli allievi nel percorso di apprendimento restituendo un feedback sul lavoro svolto (nel corso delle video lezioni, sul registro elettronico o mediante la restituzione degli elaborati) e sarà effettuata mediante:

- Osservazioni sistematiche periodiche sulla partecipazione alle attività DDI, sul rispetto dei tempi di riconsegna degli elaborati, sul grado di autonomia e sulla capacità di organizzarsi e documentarsi.
- Correzione degli esercizi svolti in modalità asincrona in video-lezione.

- Test on line utilizzando Google moduli all'interno di Classroom.
- Prove strutturate (test a risposta multipla, domande aperte, domande a completamento).
- Compiti di realtà per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia e creatività.
- Colloqui in videoconferenze programmate e a piccoli gruppi, partendo da spunti come letture, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica e dall'architettura di Google Drive integrata a Classroom (Cartella Drive del corso, che salva in automatico tutte le consegne degli alunni in uno spazio cloud illimitato).

Per la Scuola dell'infanzia le verifiche saranno effettuate in itinere attraverso l'osservazione sistematica. La valutazione terrà conto non solo dei criteri formativi e di sviluppo dei bambini ma anche delle scelte educative e delle modalità di intervento adottate.

Valutazione

1. La valutazione degli apprendimenti fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
2. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, saranno assicurati feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.
3. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
4. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

5. Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e in sede di scrutinio intermedio e finale. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
6. Saranno privilegiate le modalità di verifica che richiedano l'attivazione di dinamiche di narrazione e/o racconto che consentano al docente di monitorare i progressi dell'alunno e all'allievo di raccontare il proprio percorso di apprendimento, nonché quelle forme di valutazione che intendono verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondate su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento (valutazione autentica).
7. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti all'interno del registro elettronico Nuvola in adozione.
8. Anche in condizioni di DDI, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi PEI e PDP.
9. Saranno oggetto di valutazione le competenze digitali intese come abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
10. Nella valutazione del comportamento si terrà conto dell'uso consapevole e responsabile delle TIC e del rispetto delle regole della netiquette.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il presente Piano contempla la Didattica Digitale non più come didattica d'emergenza ma come DDI che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Per garantire la frequenza scolastica in presenza degli **alunni con disabilità** si prevede, oltre al docente di sostegno, il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione ed assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Con riferimento

all'organizzazione delle attività didattiche ed alla modalità di svolgimento (DIP, DDI, DAD) il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà la soluzione di caso in caso più proficua ed atta a garantire il successo formativo del discente.

Gli studenti che presentano **fragilità** nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di **istruzione domiciliare** appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con **Bisogni Educativi Speciali** dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi PDP. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Da settembre, alla ripresa, è prevista solo didattica in presenza. Nel caso di attivazione della DaD l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con gli allievi e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto potranno essere diverse: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Inoltre, nell'apposita sezione nel sito dell'Istituto si ritroveranno attività ed esperienze che i bambini della scuola dell'infanzia potranno consultare.

I componenti del Team Digitale supportano i docenti nell'utilizzo dei device. Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con alunni e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovano soluzioni con la collaborazione dei singoli team docenti di classe e/o sezione.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Team Pedagogico, predispongono materiale dedicato e individualizzato.

I colloqui tra genitori e docenti sono possibili, previo appuntamento, in videoconferenza su richiesta dei genitori.

Privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano Scolastico per la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire. La condivisione dei documenti avverrà nel rispetto della tutela dei dati personali e sarà limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli allievi e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I genitori degli allievi o chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a. prendono visione dell'*Informativa sulla privacy* ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* o *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*;

b. sottoscrivono il *Patto educativo di corresponsabilità* che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

L'istituzione scolastica si impegna inoltre ad attivare specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

Il DS assicura che i dati non siano conservati più a lungo del necessario e che, pertanto, il sistema scelto per l'erogazione della DDI preveda il rispetto del termine per la conservazione e la successiva cancellazione dei dati.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzeranno attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie,

condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*. La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI.

Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico e attraverso il sito web istituzionale.

Tutte le volte, tuttavia, che se ne dovesse riscontrare la necessità, il coordinatore procederà a contattare la famiglia telefonicamente o via mail. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgeranno in videoconferenza.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicurerà comunque tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Formazione del personale

Nell'anno scolastico 2019/20, in conseguenza del lockdown e della sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti dell'istituto hanno preso parte ad attività di formazione centrata in particolare sull'utilizzo della piattaforma Weschool e sulla DaD.

Per il corrente anno scolastico è prevista un'attività di formazione sulla Piattaforma G Suite for Education, con particolare attenzione all'uso di Classroom e Google Meet.

Saranno inoltre previste attività formative per il personale impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

Obiettivi

Il PNSD e il PDDI

Sulla base dell'analisi del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** è possibile individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi da declinare nel PDDI:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e dei laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano Nazionale Scuola Digitale che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare “... *un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all’interno di un’idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia...*”

Al primo ambito, quello degli **strumenti**, appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell’informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l’identità digitale e l’amministrazione digitale.

All’interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società dell’informazione
- Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l’intera filiera dell’accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l’infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l’edilizia scolastica con l’evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all’interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 - Piano per l'apprendimento pratico (creazione di "atelier creativi" e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie).

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 9 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente

Azioni

Azione 12 - Registro elettronico (uso del registro elettronico)

*Il secondo ambito, quello delle **competenze e dei contenuti**, si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il*

pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e ‘a obiettivo’.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

Azione 17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. (diffondere il “coding” e le attività sul sito “Programma il futuro”)

Azione 18 - Aggiornare il curriculum di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado (tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di laboratori).

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni

Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica).

Il terzo ambito, quello della **formazione**, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica;”..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e*

la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l’assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l’incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l’obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato.

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l’innovazione all’interno di ogni scuola

Azioni

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L’animatore digitale svilupperà un progetto a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all’interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Approvato in Collegio dei docenti il 26/10/2020

Approvato in Consiglio d’Istituto il 29/10/2020